

AVV. NICOLA TODESCHINI
www.studiolegaletodeschini.it

mail@studiolegaletodeschini.it
Only certificated e-mail:
mail@cert.studiolegaletodeschini.it
Tel. 0438.21248
Fax 0438.21041
Via Maniach, 2/b, int. 5
31020 San Vendemiano (TV)
V.le della Vittoria, 223
Vittorio Veneto (TV)
P.I. 03382670267
Iscriz. all'Ordine Avvocati di Treviso

Area di attività prevalente:
Responsabilità civile e medica
Diritto dei consumatori
Contrattualistica

Collaboratori:
Avv.ssa Francesca Todeschini
Avv.ssa Chiara Parzianello

San Vendemiano, 5 febbraio 2013

Spett.le
Camera dei Deputati
**Commissione parlamentare d'Inchiesta
sugli errori e disavanzi sanitari**
alla c.a. dott. Antonio Palagiano
P.zzo San Macuto - V. del Seminario, 76
00186 Roma

Racc. a.r.

Allegati:-

Oggetto: Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori e disavanzi sanitari

Egregio dottore,

sono un avvocato che si occupa prevalentemente di responsabilità professionale, sia sotto il profilo dottrinario (non Le indico qui le mie pubblicazioni), sia sotto il profilo pratico.

Io stesso ho inviato alla commissione alcune segnalazioni, in passato, in relazione alle quali non ho peraltro avuto alcun riscontro; ero curioso di comprendere quale valore potesse attribuirsi alla decisione di nominare una commissione parlamentare sugli errori in campo sanitario e sulle cause di disavanzi sanitari regionali; e tale curiosità professionale è ancora presente.

Mi sono quindi permesso di visionare i *curricula* dei suoi componenti e al di là di alcune competenze, in campo medico, di assoluta pertinenza, ho pure scoperto che a vagliare le questioni di responsabilità medica è risultato necessario il dott. Gianni Mancuso, laureato in **medicina veterinaria**, il dott. Antonio Minardo, **imprenditore** laureato in scienze politiche, la sig.ra Laura Molteni, **diplomata in educazione fisica** all'I.s.e.f., il dott. Francesco Nucara, laureato in scienze statistiche ed attuariali nonché **architetto**, il geom. Francesco Proietti Cosimi, **diplomato in un istituto tecnico e libero professionista**, il sig. Massimo Zunino, diplomato in un **istituto tecnico industriale**, e potrei proseguire.

Mi pare che non vi sia tra i componenti, salvo che i *curricula* non siano riportati in modo errato nel sito della Camera, specialisti in medicina legale né, salvo casi rarissimi, giuristi. Questi ultimi, in particolare, avrebbero potuto certamente renderVi noto che una commissione, così composta, non è assolutamente in grado di fornire un responso scientificamente apprezzabile poiché, accanto alle competenze specialistiche, per alcune materie certamente presenti, quantomeno sulla carta, sono imprescindibili competenze medico legali e giuridiche: il giudizio di responsabilità professionale è un giudizio fondato invero su regole giuridiche che si servono, sotto il profilo meramente tecnico, di nozioni di medicina legale.

Non insisto, per non sembrare polemico, nel chiederLe di chiarirmi in che termini le competenze dei diplomati all'istituto per geometri, dell'architetto e della educatrice fisica possano sopporre alla mancanza delle succitate competenze, ma attendo una Sua presa di posizione.

Mi si dirà, lo prevedo senza tema, che il compito della Commissione non era quello di

pronunciare sentenze, e ci mancherebbe, ma quello di porre attenzione sui numeri della cosiddetta malasanita in Italia, sia sotto il profilo dell'errore più squisitamente tecnico che degli sprechi.

Ma se un tanto è vero, e lo sguardo panoramico sarebbe stato certamente necessario, mi chiedo come si possa fondare la base dei dati solo su indicazioni volontarie, che offrono uno strumento di valore statistico estremamente discutibile; salvo quanto invece risulta circa gli sprechi per le inutili risorse impiegate soprattutto, a quanto pare, nel sud del Paese, dato che immagino la commissione abbia esteso, per tale verifica, a tutte le strutture la richiesta di fornire i dati necessari.

Mi perdonerò, inoltre, se rifletto, non senza nascondere una certa amarezza, su di un dato: come può la commissione puntare il dito sul sovrabbondante numero di camici bianchi per malato presenti al sud, piuttosto che al nord, se per farlo si giova di un numero sovrabbondante e tecnicamente incapace -per preparazione- di membri?

Al medico in esubero all'Ospedale di Catania potrebbe venir voglia di chiedere come possa fare la morale a lui un geometra, un veterinario, un educatore diplomato all'I.s.e.f.

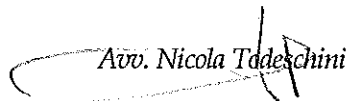
Anche la dignità scientifica di una commissione, che ha certamente avuto pure un costo, non è da sottovalutare quando i dati che porta all'attenzione del Paese debbano avere un qualche valore.

Era peraltro prevedibile, pure alle figure professionali sopracitate, che i mass media avrebbero riportato poi la notizia circa i risultati della Commissione offrendo l'apparenza di loro obiettività, facendo quindi credere all'opinione pubblica che quelli esaminati siano tutti i casi emersi nel Paese, ma sappiamo benissimo che così non è.

Le chiedo, inoltre, di volermi cortesemente comunicare quali siano stati i costi che la commissione ha sostenuto per il suo lavoro e quali proposte ne siano scaturite, soprattutto per migliorare il rapporto tra energie impiegate e risultati ottenuti che sembra, dai dati che ponete all'attenzione dell'opinione pubblica, gravare di fosche previsioni la sanità del Sud del nostro Paese.

Poichè ritengo che le mie domande siano lecite e di interesse diffuso, la presente comunicazione verrà pubblicata on-line, in attesa del Suo riscontro che troverà pari forma di diffusione.

Grato per l'attenzione che ha riservato a questa mia, porgo i migliori saluti in attesa di una sollecita risposta.


Avv. Nicola Todeschini